CIVICHE IN FESTA

Teatro, musica, cinema: tutti i talenti degli allievi

Dal 1° luglio cartellone diffuso di spettacoli gratuiti

Elena Fausta Gadeschi

Milano diventa un palco diffuso per accogliere Le Civiche Fest, la rassegna estiva tutta gratuita 3che riunisce in un unico palinsesto le produzioni realizzate dalle quattro Scuole Civiche di Fondazione Milano.

Sono la scuola di Cinema Luchino Visconti, di Interpreti e traduttori Altiero Spinelli, di Musica Claudio Abbado e di Teatro Paolo Grassi che propongono il loro carnet di concerti, spettacoli, installazioni multimediali e incontri culturali grazie alle attese performance dei giovani diplomandi under 35e. Dall'1 al 17 luglio mostreranno a Milano i «progressi raggiunti», «consegnando alla città una produzione culturale di livello», come spiega Sara Abram, neo direttrice generale di Fondazione Milano. «Le Civiche Fest 2026 – dichiara l'assessore alla Cultura Tommaso Sacchi – dimostra come il talento di giovani artiste e artisti possa accendere la città, trasformandola per diciassette giorni in un laboratorio di creatività diffusa». Parla di un forte potere di «contaminazione» il presidente di Fondazione Milano Matteo Bartolomeo, che aggiunge: «Negli anni che attraversiamo è rilevante sottolineare come quello che facciamo sia profondamente civico e democratico».

Il programma di questa seconda edizione si articola in quattro rassegne. Si inizia con la scuola di Cinema Luchino Visconti, che dall'1 al 5 luglio all'ex Manifattura Tabacchi di via Fulvio Testi 121 invita a partecipare attivamente all'installazione interattiva "In somnia", dedicata al sogno come spazio privilegiato di introspezione, e al documentario immersivo "We shouldn't be at sea", che affronta il tema delle morti in mare sulle rotte migratorie del Mediterraneo. Stesso luogo, il 2 luglio la Interpreti e traduttori Altiero Spinelli presenta due incontri di approfondimento culturale dedicati alle dimensioni del linguaggio contemporaneo con una riflessione sull'Ai e sulla parola "gender". Dal 2 al 17 luglio la scuola di Teatro Paolo Grassi propone sei serate all'Elfo, mentre dal 6 al 10 luglio la scuola di Musica Claudio Abbado anima il Teatro Out Off di via Mac Mahon con cinque concerti, che spaziano dalla musica antica alla contemporanea, dal jazz al pop, dalla classica al crossover e al canto.

● Info e prenotazioni: lecivichefest.fondazionemilano.eu

riproduzione riservata ®

ALCATRAZ

Garbage, suoni intramontabili

Francesca Binfarè

La bandiera dell'alternative rock sventola alta. Tornano stasera i Garbage, storica band americana capitanata dalla carismatica Shirley Manson. Il concerto, inizialmente al Parco della Musica, è stato spostato per ragioni logistiche all'Alcatraz.

Questo potrebbe essere l'ultimo tour europeo dei Garbage. La band ha come identikit un'estetica visionaria e un peculiare mix di alt rock e alternative dance. "Garbage" il loro disco di debutto nel 1985 faceva sentire influenze trip-hop. Difficili da definire, affascinanti proprio per questo, arricchiti dal carisma e dalla personalità di Shirley Manson che non si può che definire glam punk. Il loro album più recente, l'ottavo, è "Let All That We Imagine Be the Light", del 2025. È un lavoro dalla genesi particolare e inaspettata. È stato il riacutizzarsi di un vecchio infortunio all'anca della frontwoman della band che ha portato alla sospensione nel 2024 del tour mondiale e ha indicato la direzione del nuovo album. «All'epoca sembrava una maledizione, ma in realtà penso sia stato un dono. Ci ha dato una prospettiva completamente nuova», ha dichiarato Manson. Nelle canzoni si ritrovano paure e la vulnerabilità della vita. Sulle voce di un possibile scioglimento, va ricordato che per Shirley Manson ogni album potrebbe essere l'ultimo. Quindi non resta che rimanere in attesa e godersi il concerto. Intanto, in apertura di questa data si esibirà il gruppo punk Destroy Boys.

● Il 25 giugno. Info alcatrazmilano.it

riproduzione riservata ®

Il jazz tra giganti e club storici

A Lainate il ricordo di Davis e Coltrane e l'omaggio a Capolinea e Scimmie

Ferruccio Gattuso

Il Notes Around Smg si riprende il suggestivo scenario di Villa Visconti Borromeo Litta: nel teatro naturale del parco storico di Lainate da oggi a sabato si susseguono artisti come Paolo Jannacci, Joe Lovano, Antonio Faraò, Fabrizio Bosso, Gerald Cleaver. C'è poi la serata speciale per omaggiare due club storici della musica di qualità milanese come il Capolinea e Le Scimmie e quella per i due mostri sacri del jazz Miles Davis e John Coltrane.

Ideata e diretta dal pianista Antonio Faraò (foto), la kermesse apre con Paolo Jannacci e il live-spettacolo "Jannacci Arrenditi! La città ascolta": storie, dolori e stili di vita. In scaletta brani del padre Enzo, di Paolo Conte e Luigi Tenco. Domani con "Ricordando Il Capolinea e Le Scimmie" un'infilata di 25 jazzisti tra cui Luca Jurman, Claudio Fasoli, Nick The Nightfly, Laura Fedele, Paolo Pellegatti, Gigi Cifarelli, Tony Arco. Sabato gran finale dedicato al centenario della nascita di due miti come John Coltrane e Miles Davis: per "Miles Davis & John Coltrane Centennial" Fabrizio Bosso (tromba), Joe Lovano (sax), Antonio Faraò (piano) Ira Coleman (contrabbasso) e Gerald Cleaver (batteria).

● Dal 25 al 27 giugno. Lainate. Info villalittalainate.it

riproduzione riservata ®

Gio Evan, ecco l'Extra Terrestre

Il cantautore stasera al Cicolo Magnolia tra note e chiacchiere

Difficile definire Gio Evan: performer, scrittore e poeta, cantautore, artista di strada, umorista, filosofo. Questo sognatore concreto è in tour con "Extra Terreste" che unisce musica, comicità e profondità spirituale, e stasera arriva al Circolo Magnolia. Giovanni Giancaspro, 38 anni, deve il suo nome d'arte a uno sciamano argentino incontrato durante un viaggio in bici. Da allora come Gio Evan fatto spettacoli, pubblicato libri e dischi, partecipato a Sanremo nel 2021. Il suo ultimo singolo è "Ma bene" e parla della necessità di lasciar scorrere dubbi e dolori. In "Extra Terreste" riflette con lievità sul senso dell'accumulo: «Mi chiedo se oggi valga davvero la pena il verbo possedere. Se la vera ricchezza fosse saper rinunciare invece di potersi permettere? Mi piace la familiarità con il vuoto che ho ottenuto nel corso di questi anni, in silenzio e in raccoglimento. Ho pensato fosse buono indagare alcuni aspetti che si celano nel termine "tenere". A volte è possedere, a volte è affetto, altre volte non è verbo, è nome, tenerezza». Il 25 e il 26 luglio, poi, ad Assisi si terrà la quinta edizione di "Evanland", festival del mondo interiore da lui ideato.

● Il 25 giugno, ore 21. Info circolomagnolia.it

(F.Bin.)

riproduzione riservata ®